

## IL PROGETTO FLORINTESA

Il progetto Florintesa nasce dall'esigenza di potenziare la "permeabilità" e la visibilità degli Orti Botanici e dei Giardini Storici nel nostro Paese, attraverso iniziative di divulgazione e di sensibilizzazione sul loro ruolo di conservazione, studio e conoscenza delle piante sviluppato in secoli di attività di ricerca, e sulla Flora d'Italia, un patrimonio di biodiversità da amare, conoscere e tutelare. Florintesa promuove l'idea di un Orto Botanico come spazio aperto, dove i singoli possono, attraverso il contatto diretto con le piante e con la terra, recuperare e vivere gesti autentici, fare esperienze dirette e non virtuali, così da ri-scoprire la bellezza e la complessità delle piante, le loro funzioni ed esserne quindi più consapevoli e anche affascinati. L'Orto Botanico può diventare così un luogo di "contagio" di emozioni e di esperienze. Gli obiettivi del Progetto sono:

- valorizzazione e sensibilizzazione del pubblico sulle attività dei 38 Orti Botanici universitari;
- istituzione di una "rete nazionale" di informazione e divulgazione sulla Flora Italiana, con riferimento anche alla conservazione *in situ* ed *ex-situ* delle specie più rare, del ruolo svolto dagli Orti Botanici e dalla Rete Natura 2000;
- miglioramento dei sistemi di comunicazione e condivisione delle informazioni tra gli Orti Botanici universitari;
- miglioramento della visibilità della Società Botanica Italiana e del suo Gruppo di Lavoro "Orti Botanici e i Giardini Storici",
- realizzazione di un sistema integrato per la gestione degli Index Seminum degli Orti Botanici universitari;
- incremento della visibilità di quanto già realizzato con RIBES (Rete Italiana Banche del Germoplasma).

Il Progetto opera in coerenza con le finalità della Rete Ecologica Nazionale, della Rete Natura 2000 e della Strategia Nazionale per la Biodiversità.

Florintesa è un progetto finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR - legge 6/2000 per la diffusione della cultura scientifica), coordinato da ENEA (*Laboratorio per la Gestione Sostenibile degli Agroecosistemi*) e svolto in collaborazione con Forum Plinianum e la Società Botanica Italiana.



# Amori Botanici

## LA MOSTRA AMORI BOTANICI

"Amori Botanici" è il titolo della mostra realizzata nell'ambito del progetto Florintesa, presentata per la prima volta al pubblico in occasione del convegno "Theatrum florae. Il ruolo di Orti Botanici e Giardini Storici per lo studio, la salvaguardia e la divulgazione di conoscenze sulla Flora d'Italia" tenutosi presso l'Accademia dei Lincei a Roma, il 23 gennaio 2015.

Nonostante le piante siano quotidianamente parte della nostra vita e dei luoghi dove viviamo, spesso vengono ignorate nella loro complessità morfologica, strutturale, funzionale, estetica e ridotte a ciò che è più immediatamente percepibile dai nostri sensi (colori, forme, profumi...). Le piante sono spesso considerate degli oggetti da natura morta, e non tutti sanno che invece si associano, comunicano, si muovono, si esprimono. I nostri occhi non sono portati ad andare oltre la loro apparente immobilità.

La Mostra rappresenta un tentativo per affascinare, incuriosire, appassionare, aiutare ad osservare, quanti sono ancora poco consapevoli del Regno vegetale e per suggerire una modalità diversa, meno utilitaristica di guardare le piante e la Natura in generale.

Le piante infatti sono "strumenti" speciali che ci permettono di instaurare un contatto diretto con la Natura.

Il filo conduttore della Mostra, così come espresso dal titolo, è l'amore. L'amore nei suoi molteplici significati e declinazioni: gratuità, relazioni, passione, dedizione, stupore, conoscenza, protezione.

Quell'amore che noi come uomini, ma più in generale tutti gli esseri viventi, riceviamo dalle piante non solo attraverso la produzione di ossigeno, cibo, materie prime, combustibili, ma anche attraverso l'insieme di tutti i beni e servizi ecosistemici, di cui le piante sono il "motore immobile". Un prezioso e straordinario insieme di "Doni senza pretese", per usare le parole della Mostra. Quell'amore e quella passione che condividono i botanici e tutti coloro che si dedicano allo studio delle nostre compagne e amiche piante.



La Mostra, con parole e immagini evocative, accompagna il pubblico alla scoperta del Regno vegetale ed è articolata in cinque sessioni:

- L'IMPORTANZA DI ESSERE PIANTA**
- INTRECCI VITALI**
- UN MONDO DI VITA**
- CHI CONOSCE AMA, CHI AMA PROTEGGE**
- TEMPI BOTANICI**

La sessione **L'importanza di essere pianta**, suddivisa in *Vivono di luce*, *Espressione di vita* e *Doni senza pretese*, racconta il ruolo delle piante quali protagoniste quasi esclusive della fotosintesi clorofilliana, che consente la produzione di ossigeno, essenziale per la vita, e la trasformazione dell'energia solare in energia chimica, racchiusa in complesse molecole organiche (il glucosio) alla base dello sviluppo delle catene trofiche. Le piante sono poi capaci di instaurare complesse relazioni, comunicare attraverso segnali chimici, elaborare strategie di adattamento. Le piante sono i motori dei servizi ecosistemici in quanto produttori primari, mirabile congiunzione di pregio estetico e indispensabilità ecologica. I servizi ecosistemici comprendono funzioni essenziali per la nostra vita, che sono di supporto (formazione del suolo, ciclo dei nutrienti, produzione di energia organica...), di approwigionamento (acqua potabile, cibo, legname, fibre...), di regolazione (del clima, delle maree, depurazione dell'acqua, controllo patogeni...) e culturali (estetici, spirituali, ricreativi...). Le piante quindi sono essenziali per la vita. La sessione **Intrecci vitali**, articolata in *Nessun essere vivente può vivere da solo*, *Una costellazione di ecosistemi* e *Paesaggi umani*, descrive la dinamica della vita delle specie vegetali che non vivono isolate le une dalle altre, ma formano spontaneamente delle comunità vegetali. La vita, anche per le piante, così come per l'uomo è un intreccio di relazioni ed integrazioni. Nessuno può vivere isolato. E il paesaggio è la manifestazione di queste relazioni nato non solo dalle interazioni tra la componente fisica (roccia e suolo) e quella vivente (fauna e vegetali) ma anche dalla presenza dell'uomo che ne diventa quindi un elemento essenziale. Ciò ci rende responsabili dei luoghi nei quali viviamo e ai quali apparteniamo. La sessione **Un mondo di vita**, strutturata in *Il nostro tesoro: 7293 specie, 600 generi, 178 famiglie, L'oggetto del desiderio* e *Una convivenza difficile*, è dedicata alla Flora d'Italia. Questa ricchezza, da sempre, contribuisce alla bellezza dei paesaggi del nostro Paese, determinando una straordinarietà di ambienti e di habitat, e rappresenta una fonte d'ispirazione per artisti e poeti, nonché collegamento al territorio nel quale si è nati e cresciuti, il nostro habitat. La sessione **Chi conosce ama, chi ama protegge**, articolata in *Chi studia la flora*, *Chi ama la flora*, *Chi protegge la flora*, descrive, la figura del botanico e di tutti coloro che amano le piante e che si dedicano al loro studio e alla loro tutela. Il botanico è descritto come colui che ama stare all'aria aperta, esplorare ambienti naturali, soggiogato dal fascino delle piante, che riconosce come una delle manifestazioni più belle e spettacolari della vita. Lo studio delle piante appassiona perché le piante sono, più di ogni altro organismo vivente, una sintesi mirabile di bellezza immanente e laboriosa produttività.

Accade così che lo stupore estetico diventi sete di conoscenza. Molti botanici "per passione" e non di professione hanno costituito gruppi regionali e nazionali che, *on-line* e *on-site*, alimentano il dibattito sul nostro patrimonio floristico e contribuiscono alla diffusione di informazioni e cultura botanica. La sessione **Tempi botanici**, ripercorre la storia della botanica dall'età classica ai nostri giorni, la nascita degli Orti botanici parallelamente alle principali scoperte scientifiche e ai più importanti avvenimenti storici. Due approfondimenti speciali sono **Gli Erbari**, dai primi erbari figurati a quelli essiccati e **Le flore del terzo millennio**.



## ORTI BOTANICI E GIARDINI STORICI: LUOGHI DI "CONTAGIO" DI CONOSCENZE, ESPERIENZE ED EMOZIONI

*Gli Orti Botanici e i Giardini Storici sono musei "viventi" dove è possibile osservare organismi vivi del Regno vegetale, luoghi di incontro e scambio culturale, strumenti di promozione e diffusione della cultura scientifica, ma sono innanzitutto luoghi privilegiati per lo studio, la salvaguardia e la divulgazione di conoscenze sulla Flora. Gli Orti Botanici svolgono un'importante funzione sociale quali luoghi ricreativi, di attrazione turistica e ultimamente anche di riabilitazione sociale, ove si possono ammirare esemplari significativi del Regno vegetale, nonché luoghi in cui è possibile sensibilizzare il pubblico sull'importanza delle azioni di conservazione della biodiversità: conservare le piante è essenziale perché le piante sono i motori della vita.*

*L'Italia è, al mondo, la nazione con il maggior numero di Orti Botanici, tra cui si annoverano anche quelli di più antica fondazione.*

*Negli ultimi anni, gli Orti Botanici universitari per superare la condizione di isolamento di cui molti di essi soffrono e per accrescere la propria visibilità nella società, si sono messi in rete, promuovendo consorzi nazionali ed europei. Ne sono esempi il Gruppo di Lavoro "Orti Botanici e Giardini Storici" della Società Botanica Italiana (SBI), costituito da 38 Orti Botanici universitari e da altre 68 istituzioni di "eccellenza", il consorzio RIBES (Rete Italiana Banche del Germoplasma), il Consorzio Europeo dei Giardini Botanici (BGCI Botanic Garden Conservation International). Tali consorzi, pur avendo avuto importanti ricadute sul piano scientifico, hanno bisogno di sempre nuove iniziative per rafforzare la visibilità soprattutto agli occhi del pubblico e per soddisfare la richiesta di cultura ambientale, segno dell'interesse sempre crescente, da parte della società, per i temi della salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente, dei paesaggi, dell'habitat umano ideale.*

*E' in questo contesto che è maturato il progetto **Florintesa**: Potenziamento, promozione e divulgazione della rete degli Orti Botanici e dei Giardini Storici d'Italia.*



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,  
l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

Il Laboratorio per la Gestione Sostenibile degli Agroecosistemi di ENEA studia le relazioni tra le componenti degli ecosistemi, analizza e monitora le trasformazioni ambientali nell'ambito del rapporto tra ecosistema, tecnosistema ed economia.

Una specifica attività del Laboratorio è dedicata alla comunicazione scientifica per la valorizzazione del patrimonio scientifico, naturalistico ed agricolo del nostro Paese.

Florintesa è uno dei progetti di comunicazione di questo Laboratorio.

[utagri.enea.it](http://utagri.enea.it)



FORUM PLINIANUM

L'associazione Forum Plinianum opera nel campo del *biodiversity assessment*, della tutela della natura e dell'approfondimento delle relazioni esistenti tra ecosistemi naturali ed antropici.

Su questi temi, organizza riunioni e conferenze, coordina e partecipa a programmi di ricerca applicata sui temi della conservazione della natura.



Società  
Botanica  
Italiana  
onlus

La Società Botanica Italiana (SBI), fondata nel 1888, è un'associazione scientifica, costituita da persone interessate a promuovere il progresso e la diffusione della cultura sulle scienze botaniche e le loro applicazioni. Il Gruppo di Lavoro degli Orti Botanici e i Giardini Storici della SBI promuove ed incentiva le attività degli Orti Botanici di tutta Italia attraverso specifici incontri e riunioni su diverse tematiche, quali collezioni botaniche, didattica e divulgazione.

[www.societabotanicaitaliana.it](http://www.societabotanicaitaliana.it)

# FLORINTESA

## POTENZIAMENTO, PROMOZIONE E DIVULGAZIONE DELLA RETE DEGLI ORTI BOTANICI E DEI GIARDINI STORICI D'ITALIA



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,  
l'energia e lo sviluppo economico sostenibile



FORUM PLINIANUM



Società  
Botanica  
Italiana  
onlus

[www.florintesa.it](http://www.florintesa.it)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROGETTO FINANZIATO CON LA LEGGE 6/2000  
PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA.